

Referendum costituzionale: Sì o No.

Il duello tra Beppe Vacca e Guido Calvi si è tenuto giovedì 10 novembre, nell'Auditorium "Mario Verdone" dell'IIS via Roma 298. Un botta e risposta serrato e interessante, quello tra il filosofo e il giurista, schierati, nel rispetto della par condicio, sui due fronti opposti della riforma costituzionale e moderati dalla giornalista Rai, Arianna Voto.

Sul fronte del Sì c'era il presidente della Fondazione Gramsci, filosofo e storico delle dottrine politiche, Beppe Vacca. Per lui la riforma costituzionale finalmente supera il bicameralismo paritario e ridefinisce i rapporti tra Stato e autonomie locali, rafforzando gli organi di garanzia e la forma di governo senza toccare i poteri del premier.

Sul fronte del No c'era Guido Calvi, giurista e docente universitario, parte civile nei più importanti processi per strage in Italia. Per lui il Senato che nascerebbe dalla riforma è un mostro istituzionale, un pasticcio che non ha eguali nel mondo liberal-democratico, una porta aperta non verso l'autoritarismo ma verso il caos.

Nel mezzo, ospiti silenziosi e attentissimi dell'Auditorium Verdone, erano schierati i ragazzi (e futuri elettori) delle classi quinte del polo scientifico, tecnico e linguistico dell' IIS via Roma 298, del Liceo Spallanzani di Tivoli, dell'Ipsar di Palombara Sabina e del Liceo classico e artistico di Tivoli di via Tiburto 44.